

La stessa Nota illustra, altresì, le considerazioni che hanno determinato l'aggiunta di speciali voci al bilancio, secondo il disposto dell'art. 2423 ter, 3° comma, cod. civ. nei casi in cui le medesime si siano rese necessarie in ragione della speciale ed articolata normativa che disciplina il servizio di trasporto pubblico gestito, in regime di concessione, dalla F.S. S.p.A., nata, com'è noto, per effetto della trasformazione in società per azioni del preesistente Ente Ferrovie dello Stato' e soggetta, sostanzialmente, ad un regime giuridico speciale che riflette in maniera peculiare i profili pubblicistici rivenienti dalla precedente normativa.

I criteri di valutazione del patrimonio sociale sono stati illustrati nella Nota Integrativa e corrispondono a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ai sensi del 1° comma, punto 6, dell'art. 2423 bis cod. civ. .

Dalla predetta Nota Integrativa si rileva che i criteri di valutazione non si sono discostati da quelli adottati nell'esercizio precedente.

Giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter cod. civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 1995.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuito delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;

- i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in cinque anni, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo di oneri accessori imputabili al netto degli ammortamenti;
- gli ammortamenti sono calcolati in base a piani ed applicando aliquote ritenute rappresentative della prevedibile durata e dell'intensità dell'utilizzo futuro dei singoli cespiti;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, al netto delle svalutazioni operate per perdita di valore;
- le partecipazioni in valuta sono indicate al cambio della data di acquisizione;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- le rimanenze di magazzino sono esposte al costo medio ponderato o al presunto valore di realizzo quando inferiore; i lavori in corso al costo specifico; i cespiti radiati da alienare al minor valore tra quello netto residuo da ammortizzare ed il valore netto di presunto realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio;
- i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;

- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale risulta accantonato come da normativa vigente ed in conformità dei contratti di lavoro;
- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- i conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale e ammontano complessivamente a miliardi 106.799.

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente Dr. Mario Vincenti e dai Sindaci effettivi Prof. Avv. Serafino Gatti e Prof. Dr. Santo Rosace giusta nomina dell'Assemblea ordinaria F.S. del 5.1.1996, ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea ordinaria (n.3) e del Consiglio di Amministrazione (n.21) tenutesi nel corso del 1996.

Ha compiuto con il sistema della campionatura, nel corso dell'esercizio, verifiche periodiche nei vari settori aziendali. Col medesimo sistema ha accertato la regolarità delle consistenze e della contabilità aziendale, verificandone la conformità alla normativa vigente.

Ha altresì proceduto a controlli ed ispezioni, esercitando i poteri previsti dall'art. 2403 c.c..

I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti e gli eventuali relativi rilievi sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute (n.19) ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 1996, il Collegio Sindacale ha inoltre curato, ai sensi dell'art.2385 n.3 c.c., la pubblicità legale connessa agli avvicendamenti (cessazione e nuove nomine) nella carica di Consigliere d'Amministrazione, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria della F.S. S.p.A. del 5 gennaio 1996.

Ha inoltre deliberato favorevolmente, nella seduta del C.d.A. del 27.9.1996, ai sensi dell'art.2386 1° comma cod. civ., in ordine alla cooptazione dell'Ing. Giancarlo Cimoli a membro del Consiglio d'Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Avv. Antonio Lorenzo Necci.

Nella presente sede referenziale, l'Organo di controllo giudica, inoltre, doveroso precisare che in data 20.2.97 la Consob ha emanato una circolare contenente raccomandazioni rivolte ai Consigli d'Amministrazione ed ai Collegi Sindacali delle società ammesse ai mercati regolamentati nonché alle Società di Revisione di cui agli articoli 8 e 9 del DPR 136/75.

Pur non essendo la F.S. S.p.A. una società quotata in borsa, non appena venuto a conoscenza della predetta circolare, il Collegio ha ritenuto di dovervisi comunque uniformare per quanto oggettivamente possibile, tenuto altresì conto che la società medesima ha emesso titoli obbligazionari quotati.

Rispetto agli adempimenti e alle valutazioni raccomandate dalla CONSOB, il Collegio Sindacale ritiene di dover precisare in linea generale di non aver rilevato aspetti, profili di valutazione e situazioni tali da giustificare la formulazione di rilievi.

Deve, altresì, segnalare che ragioni di ordine oggettivo non hanno reso possibile la cura totale dei predetti adempimenti pur raccomandati nella

menzionata circolare, rispetto ai quali non si è mancato, in ogni caso, di sensibilizzare le competenti strutture societarie.

A tale specifico riguardo, tra le raccomandazioni contenute nella circolare assume particolare rilievo quella concernente l'acquisizione di informazioni utili presso la Società di revisione al fine di valutare "il funzionamento del sistema di controllo interno ed amministrativo-contabile, il cui fine è proprio di garantire la conformità degli atti di gestione all'oggetto sociale, la salvaguardia del patrimonio e l'attendibilità dei dati contabili".

Per la cura di tale ultimo profilo il Collegio ha dovuto necessariamente limitare la propria valutazione agli aspetti riflettenti il trend di miglioramento dei servizi predetti, quale desunto dalle certificazioni rilasciate dalla Società di revisione relativamente agli esercizi precedenti.

Allo stato attuale, difatti, non risulta disponibile una analoga base di valutazione relativamente all'esercizio 1996.

Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società di certificazione Peat Marvick, allo stato attuale, peraltro non esaustivo del proprio incarico, non ha segnalato alcun fatto censurabile, anche in occasione delle ripetute consultazioni informali.

Qualora tuttavia fatti nuovi venissero rilevati successivamente alla redazione della presente relazione, la Società di revisione ne informerà tempestivamente il Collegio, che si riserva di formulare eventuali comunicazioni orali in Assemblea anche sulla base della prescritta relazione sul bilancio d'esercizio della Società medesima.

Conclusivamente, l'Organo di controllo giudica doveroso sottolineare che il bilancio di esercizio '96 è stato redatto anche sulla base dei risultati di

una prima fase di controllo e di indagini che hanno riguardato in particolare le società controllate ed i loro rapporti con la capogruppo F.S..

Tali interventi di controllo e di verifica, stimolati anche dallo scrivente Collegio attraverso la segnalazione di specifiche fattispecie giudicate meritevoli di approfondimento, hanno riguardato e riguardano principalmente aspetti riflettenti la struttura dei costi gestionali e gli affidamenti di appalti, forniture, servizi e consulenze della capogruppo F.S..

L'Organo di controllo precisa ancora che non gli sono stati segnalati casi di denunce di varia natura e che pertanto è ragionevole ritenere che, anche in base a quanto direttamente conosciuto dal Collegio, nessun evento di specie si sia verificato.

Signori Azionisti,

nel rassegnare il bilancio di cui alla presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il bilancio 1996, ha dichiarato di ritenere di dover approfondire parti dello stesso disponendo che l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996.

Il Consiglio ha deliberato altresì di avvalersi delle facoltà di cui all'art. 90 c.p.p. nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti ad ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la corruzione o la concussione. Ciò al fine di disporre di più completi elementi di

giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria di FS al 31.12.1996.

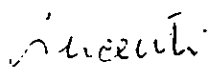
Il Consiglio di Amministrazione ha nel contempo dichiarato che il bilancio riflette le evidenze contabili e documentali della Società.

Tutto ciò stante, il Collegio — con il doveroso richiamo a quanto precede e con più generale riferimento all'integrale contenuto della sopra citata relazione consiliare nelle sue differenziate articolazioni — ritiene che il bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle determinazioni di vostra competenza.

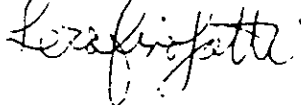
Roma, 14 Giugno 1997

IL COLLEGIO SINDACALE

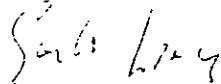
(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1996.
- 2 Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 37% e lo 0,5%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 giugno 1996.
- 4 Come indicato nella relazione sulla gestione, negli ultimi mesi del 1996 il precedente Amministratore Delegato e alcuni dirigenti della società, nonché taluni amministratori di società controllate, sono stati coinvolti in indagini giudiziarie tuttora in corso.

Successivamente all'avvio di tali indagini è sostanzialmente mutata la composizione del Consiglio di Amministrazione e gli attuali amministratori non sono nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla società dall'esito dei menzionati procedimenti.

Tale situazione viene evidenziata nella relazione sulla gestione ove si fa anche presente che il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'esecuzione di ulteriori accertamenti sulle operazioni intercorse nel 1996, in aggiunta a quelli già effettuati dalla società, al fine di disporre di maggiori elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 1996.

Come confermatoci nella lettera di attestazione fornitaci dalla società, il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza delle indagini sopra citate ed in pendenza degli ulteriori accertamenti come sopra disposti, sulla base degli elementi disponibili, ha redatto il progetto di bilancio e lo ha proposto all'Assemblea per l'approvazione attestandone la conformità alle norme di legge e, conseguentemente, la rispondenza ai requisiti di correttezza e veridicità imposti dall'art. 2423 del C.C.

Nell'ambito della nostra revisione contabile, abbiamo espletato talune procedure di verifica addizionali, in aderenza a quanto previsto nella fattispecie dalle norme tecnico-deontologiche della revisione contabile, ma non abbiamo potuto esaurirle in attesa di prendere atto delle risultanze dei citati ulteriori accertamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione.

- 5 A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti di quanto indicato al precedente paragrafo 4 con riferimento alle indagini giudiziarie in corso, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
- 6 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:
 - 6.1 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e del passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, è stato iscritto tra i crediti verso il Tesoro l'intero disavanzo del Fondo Pensioni per il 1996, pur se in parte non ancora stanziato in legge di bilancio.
 - 6.2 In conformità del disposto della legge 662/96, sono stati imputati allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalla società con ammortamento a totale carico dello Stato, in essere al 31 dicembre 1996. Pertanto lo stato patrimoniale a tale data, a differenza di quelli degli esercizi precedenti, non evidenzia debiti a tale titolo, né i corrispondenti crediti verso lo Stato per il loro rimborso, né ratei passivi e attivi per interessi maturati su di essi, rispettivamente, da corrispondere e da ottenere a rimborso dallo Stato. La quota non ancora rimborsata di detti prestiti e mutui viene evidenziata nei conti d'ordine.

6.3 I trasferimenti dello Stato, previsti per il 1996 e il 1995 dai contratti di programma e di servizio, sono stati prudenzialmente rilevati in bilancio nei limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato in attesa che, nei termini contrattualmente previsti, vengano definiti gli eventuali conguagli a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.. I conguagli per i trasferimenti di competenza del 1994, che erano stati rilevati quale credito verso il Tesoro nel bilancio al 31 dicembre 1995 nella misura in cui erano stati quantificati e comunicati al Ministero (L183 miliardi), non essendo stati ancora definiti, sono stati prudenzialmente svalutati facendone carico al conto economico dell'esercizio.

6.4 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti, nel dicembre 1996, hanno emesso a carico della società avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1989 al 1991 con relative sanzioni ed interessi e, nel gennaio 1997, hanno provveduto ad iscrivere a ruolo l'imposta patrimoniale dichiarata, ma non versata, per gli anni dal 1992 al 1995 con relative sovrattasse ed interessi.

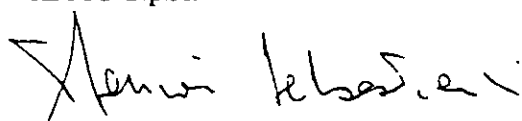
Non ritenendo fondati gli avvisi di rettifica ed i dinieghi al rimborso dei crediti IVA, gli amministratori non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo, mentre, permanendo ragioni di incertezza sulla effettiva debenza dell'imposta patrimoniale, in coerenza con quanto operato in passato, è stato ritenuto prudenziale accantonare nei fondi per rischi ed oneri quanto eventualmente dovuto a titolo di imposta patrimoniale.

6.5 Come negli esercizi precedenti, la società ha imputato l'onere per imposta patrimoniale eventualmente dovuta per l'esercizio 1996, oltre a un'integrazione dello stanziamento di quella per l'esercizio 1995, a preesistenti riserve di patrimonio netto, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni. Per tale aspetto, nell'espressione del nostro giudizio abbiamo fatto riferimento alla suddetta norma speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione dell'intero onere al conto economico dell'esercizio. Quest'ultimo trattamento contabile avrebbe comportato un peggioramento del risultato dell'esercizio di L553 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

- 6.6 La società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 26 giugno 1997

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio